

## Informazione sui rischi finanziari connessi ai profili d'investimento

Il mandante nella scelta di uno dei profili d'investimento definiti prende atto del diverso profilo di rischio ad esso associato. Egli prende inoltre atto che gli strumenti, le categorie d'investimento e i mercati in grado di produrre utili di capitale (come le azioni) offrono maggiori opportunità di guadagno, ma implicano nel contempo maggiori rischi.

Allo stesso modo, gli investimenti con un maggior rischio di credito, i prodotti derivati o strutturati (per natura complessi), come pure gli investimenti nei mercati emergenti (tendenzialmente più volatili rispetto a quelli sui mercati maturi e potenzialmente esposti a un rischio di liquidità/vendita e di controparte) presentano un livello di rischio superiore e quindi possibilità di perdite consistenti.

Gli investimenti in valuta diversa da quella di riferimento implicano l'assunzione del rischio di cambio e sono quindi soggetti alle fluttuazioni di questo mercato. In questo senso, il mandato Flex Valute espone a rischi elevati di perdita del capitale in quanto investito prevalentemente in valute diverse da quella di base.

Di seguito descriviamo in modo più approfondito alcuni dei maggiori rischi finanziari immanenti agli strumenti finanziari più comuni. L'elenco dei rischi riportato ha carattere solo rappresentativo e non esaustivo. Il risultato di gestione può essere condizionato anche da rischi diversi o solo da alcuni dei rischi menzionati, a seconda del profilo d'investimento scelto.

Per una descrizione più dettagliata dei rischi finanziari, la Banca rinvia all'opuscolo dell'ASB *Rischi nel commercio di strumenti finanziari*, consultabile al seguente sito: [www.swissbanking.ch](http://www.swissbanking.ch).

### a) Rischi obbligazionari con rischio elevato

La categoria delle obbligazioni, acquistabili dalla Banca nell'ambito del mandato di gestione, include gli investimenti in titoli obbligazionari convertibili o ibridi, tra cui le cosiddette obbligazioni *Contingent Convertible* o *Additional Tier 1* bancarie, le obbligazioni *Restricted Tier 1*, come pure le *asset backed securities* (ABS).

L'obbligazione convertibile conferisce al portatore il diritto di convertire la stessa, durante un periodo predefinito e con un rapporto prefissato, in uno strumento di capitale proprio dello stesso emittente – ad esempio un'azione. Al momento dell'eventuale conversione in azioni delle obbligazioni convertibili, le stesse vengono riclassificate all'interno della categoria azionaria, valendo gli specifici limiti e i relativi fattori di rischio.

Le obbligazioni ibride sono titoli obbligazionari che contengono determinati elementi analoghi al capitale proprio: ad esempio una durata perpetua, la possibilità di differire o interrompere del tutto il pagamento periodico degli interessi oppure, in analogia ai titoli di partecipazione, la postergazione di rango in caso di liquidazione dell'emittente. Esse denotano perciò un rischio superiore a quello delle obbligazioni tradizionali, perché, in base a determinate condizioni, il pagamento delle cedole può essere rimandato o annullato.

Le obbligazioni *Additional Tier 1* sono subordinate, hanno durata perpetua e sono emesse dalle banche al fine di rafforzare la quota di capitale proprio. Al verificarsi di determinate condizioni il pagamento dell'interesse (cedola) deve essere sospeso e il diritto al suo percepimento decade. In determinate circostanze possono verificarsi un annullamento parziale o integrale del credito oppure la conversione in strumenti di capitale proprio (per esempio azioni).

Il rischio è dunque ancora superiore alle obbligazioni descritte prima perché, al determinarsi di eventuali condizioni, oltre al differimento o mancato pagamento delle cedole, il capitale nominale può essere trasformato in capitale proprio (azioni) o, in casi estremi, il regolatore può annullarne completamente il valore, talvolta non solo per condizioni specifiche dell'emittente ma anche se le condizioni generali dei mercati dovessero richiederlo.

Strumenti simili a quelli elencati sopra, sempre classificati come obbligazioni, e che espongono a rischi maggiorati sono anche le obbligazioni assicurative “Restricted Tier 1” o le obbligazioni *asset-backed* (ABS).

#### **b) Strumenti derivati, strutturati e prodotti a leva**

Nell'ambito di un mandato di gestione patrimoniale possono essere acquisiti anche strumenti derivati, strutturati e altri prodotti a leva, a condizione che le esposizioni (usando un metodo noto come *Commitment Approach*<sup>1</sup>) che si assumono attraverso tali prodotti si mantengano all'interno delle soglie stabilite nelle tabelle di *asset allocation* dei rispettivi profili di investimento.

Si segnala che i profili di rischio di tali strumenti possono essere “asimmetrici” (es. guadagno limitato a fronte di possibile perdita completa) e portare anche alla perdita totale dell'importo investito.

Tra gli strumenti derivati si annoverano anche i cambi a termine, usati sia come coperture, sia per assumere una posizione speculativa su una valuta.

#### **c) Informazioni aggiuntive sugli “Altri Investimenti” o “Investimenti Alternativi”**

La categoria “Altri Investimenti” o “Investimenti alternativi”, include anche i seguenti strumenti:

- fondi *hedge* (in formato UCITS o non-UCITS);
- fondi di fondi *hedge*;
- fondi con strategia *Multi Manager*;
- strumenti diversi da quelli esplicitamente menzionati nel presente mandato, ma compatibili con le direttive dell'ASB;
- strumenti diversi da obbligazioni e azioni ordinarie, ad esempio prodotti strutturati su *hedge funds* e su strategie simili a quelle degli *hedge funds*;
- strumenti che presentano un rischio non comune, ad esempio fondi di *private equity* o *private debt*, *commodities*, metalli preziosi, derivati e *real estate*;
- strumenti legati a criptovalute e token.

La quota di strumenti alternativi dipende dall'obiettivo d'investimento e dalla situazione del mercato. Gli strumenti alternativi sono utilizzati ai fini della diversificazione del portafoglio e dell'ottimizzazione della performance.

Gli strumenti quali i fondi *hedge* e i fondi che investono negli altri investimenti alternativi (*commodities*, *real estate*, *private equity*, ...) possono essere caratterizzati da una particolare rischiosità finanziaria e gli importi investiti potrebbero subire perdite di capitale consistenti o rimanere bloccati, cioè non liquidabili a lungo).

#### **d) Rischi di concentrazione**

Nell'ambito della gestione di un portafoglio finanziario i rischi di concentrazione si verificano se una parte preponderante del portafoglio finanziario è costituita da un singolo strumento finanziario o comunque da un numero ristretto di strumenti finanziari, oppure da una singola asset class. Nelle fasi ribassiste di mercato, questi portafogli possono subire perdite molto più accentuate rispetto ai portafogli diversificati e subire maggiormente il rischio complessivo di fluttuazioni di corso.

Se un investitore investe il suo capitale in un singolo asset o in un gruppo di asset tra loro strettamente correlati, il rischio che corre è quello di esporre il proprio capitale all'andamento di tale asset o gruppo

---

<sup>1</sup> Si tratta di un metodo di calcolo che converte la posizione in derivati finanziari nel valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante di quel derivato.

di asset; in questo caso, il rischio è proporzionale all'esposizione all'asset (o al gruppo di asset) e alla loro rischiosità.

I rischi di concentrazione devono essere considerati anche a livello di emittenti (per esempio sussiste un rischio di concentrazione per emittente se una quota rilevante del portafoglio è investita in uno o più strumenti finanziari, che siano azioni, obbligazioni, strutturati o altra tipologia, aventi lo stesso emittente, Paesi o settore economico).

Al fine di limitare il rischio di concentrazione la Banca implementa una strategia di diversificazione (per *asset allocation*, Paese, valuta, emittente, settore economico, ...). Tanto più un portafoglio contiene investimenti non appartenenti a medesime asset class, Paesi, valute, emittenti, settori economici, tanto più il suo rendimento non dipenderà dall'andamento di un solo di essi e potrà considerarsi diversificato (riducendo di conseguenza i rischi di concentrazione).

Nell'ambito della gestione patrimoniale discrezionale e del mandato di consulenza finanziaria offerto dalla Banca non sono escluse concentrazioni di portafoglio concordate con il cliente. La Banca attira l'attenzione del cliente sul tipo e l'entità dei grandi rischi. Gli indizi di un rischio di concentrazione non conforme alla prassi consuetudinaria di mercato possono essere: concentrazioni del 10% o più in titoli riferiti a una singola unità (strumento finanziario) o concentrazioni del 20% o più in titoli presso singoli emittenti.

È escluso il rischio di concentrazione in relazione agli investimenti collettivi di capitale soggetti a disposizioni regolamentari in materia di ripartizione dei rischi.

#### **e) Rischi finanziari in relazione al tema della sostenibilità (rischi ESG)**

L'acronimo **ESG** sta per *Environmental, Social & Governance (Ambiente, Sociale e Governance)*. Questi tre fattori rappresentano aspetti chiave nella valutazione della sostenibilità di un'azienda o di un investimento:

- **Ambiente** (*Environmental*): consumo di risorse naturali (ad es. energia, acqua), impatti ambientali e gestione del cambiamento climatico.
- **Sociale** (*Social*): aspetti legati alle persone e alla società, come l'attrattività del datore di lavoro e la gestione delle catene di approvvigionamento.
- **Governance** (*Governance*): pratiche di gestione aziendale, tra cui la politica retributiva e i processi decisionali interni.

I rischi ESG derivano da eventi o situazioni connessi a questi tre ambiti e possono avere ripercussioni negative sulla redditività, sui costi, sulla reputazione e, di conseguenza, sul valore di un'azienda e sul corso degli strumenti finanziari.

La Banca tiene in considerazione questi rischi in conformità alla propria *Responsible Investment Policy*, disponibile sul sito [www.bps-suisse.ch](http://www.bps-suisse.ch). Nel quadro della gestione patrimoniale e della consulenza d'investimento, i rischi e le peculiarità ESG vengono valutati e/o perseguiti attraverso approcci ESG diversificati e dinamici, che possono avere obiettivi distinti e non necessariamente orientati a conseguire un impatto ESG misurabile.

Versione giugno 2025